



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

PER ESSERE FAMIGLIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza.

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a offrire ai minori ospiti delle SAP un'occasione di inclusione sociale e un'opportunità di benessere integrale, in cui il percorso di sostegno alla loro crescita, con la valorizzazione delle loro capacità, la cura delle loro relazioni affettive e sociali, li guidi alla scoperta del loro ruolo sociale per favorire un graduale reinserimento nella famiglia di origine (per i minori italiani) o una inclusione, sempre graduale, nel tessuto del nuovo paese che li ha accolti (per i minori stranieri non accompagnati).

Il supporto nella ripresa dell'iter scolastico e la qualificazione professionale, lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome e responsabili, la partecipazione attiva ai momenti di socializzazione e la progressiva capacità di curare sé stessi e l'ambiente in cui si vive, saranno tutti elementi importanti per il raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto contribuirà alla realizzazione del programma in cui è inserito, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo prefisso, favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale e culturale dei minori e giovani destinatari che porterà al loro benessere integrale, divenendo ricchezza personale, per l'ambiente in cui si vive, sia esso la Comunità Alloggio o la famiglia, e per il territorio tutto.

Dall'analisi dei bisogni rilevati dal contesto territoriale, sociale e culturale evidenziati dalle SAP, che agiscono in coprogettazione e condividono obiettivo da raggiungere, sono stati stabiliti indicatori di risultato che al termine del progetto permetteranno di valutare il successo delle azioni implementate.

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Numero di minori e giovani con difficoltà relazionali	70	30
Numero di minori con difficoltà scolastiche	70	35
Numero di minori e giovani che si prendono cura di sé e dell'ambiente in cui vivono	20	60
Numero di minori e giovani che partecipano ad attività sportive, culturali e ludiche	20	70

Numero di famiglie coinvolte in percorsi di “rieducazione”	30	50
Numero di giovani stranieri che si inseriscono nella comunità del territorio che li ospita a livello sociale, culturale e professionale	4	12

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SCU coinvolti nell’attuazione del progetto si inseriranno nelle attività che saranno realizzate uguali in tutte le SAP, che agiscono in coprogettazione. Nell’ambito del progetto gli operatori volontari hanno in generale il ruolo di figura educativa di supporto, animatore delle attività ludiche/espressive e ricreative, co-progettista nell’organizzazione dei laboratori e dei percorsi di formazione, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari, facilitatore dei rapporti con il territorio. Ogni operatore volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell’équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto, collaborando fattivamente anche ad eventuali attività esterne attinenti al progetto e svolgendo in particolare le attività di seguito descritte. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ai professionisti responsabili individuati per lo svolgimento del compito corrispondente. La funzione degli operatori volontari, quindi, non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento dei minori nello svolgimento delle attività. Attraverso l’iniziale percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione. Gli operatori volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti. Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale educativo che già opera nelle strutture per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell’intera organizzazione che è richiesta per questo tipo di servizio.

Attività	RUOLO DELL’OPERATORE VOLONTARIO
1. Italiano... che passione!	Collabora nell’attività di sostegno scolastico in favore dei minori stranieri che necessitano di aiuto e dei minori italiani che presentano lacune nella lingua italiana. Prepara l’aula, il materiale necessario e propone esercitazioni adatte per il raggiungimento degli obiettivi linguistici prefissi secondo i ritmi di ciascuno, previo confronto con gli educatori, con i quali concorda argomenti e tecniche di apprendimento da praticare.
2. Stop, verifichiamo!	Collabora con gli educatori nel mantenere aggiornato il monitoraggio delle presenze a scuola e alle attività di ogni minore e giovane. Partecipa agli incontri di verifica attivamente e prende parte alle riflessioni e conseguenti decisioni della comunità educante.
3. Travasi di conoscenza	Accompagna i ragazzi e li affianca nell’apprendimento delle strategie di didattica inclusiva, sollecitando la partecipazione e suscitando motivazioni. Collabora in attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto. Prepara l’aula, il materiale necessario, propone esercitazioni adatte per il recupero di alcune lacune e promuove il sostegno tra pari. Collabora con gli educatori nella ricerca del metodo più adatto alla personalità di ogni ragazzo.
4. Alla scoperta del futuro	Collabora e supporta i giovani nel creare il proprio CV europeo. Aiuta i giovani a ricercare le offerte di formazione attraverso siti specializzati ed accompagnandoli presso strutture ed agenzie specializzate. Collabora nell’organizzare laboratori esperienziali per l’acquisizione di alcune competenze e aiuta i minori e giovani a leggere insieme e conoscere le leggi che regolano il lavoro in Italia. Seguendo le indicazioni del responsabile, contatta le agenzie e aziende per i tirocini formativi.
5. Giochi e talenti	Redige il calendario dei laboratori e delle schede per le iscrizioni e un registro per le presenze alle varie attività. Prepara il materiale necessario ai vari laboratori. Collabora con i responsabili dei laboratori nella stesura del programma e partecipa alla progettazione delle attività. Affianca gli allenatori durante le attività sportive, facilitando

	l'integrazione e il rispetto delle regole. Partecipa allo svolgimento delle attività, favorendo il coinvolgimento di tutti i minori presenti.
6. Famiglie accoglienti	Collabora con gli educatori per l'organizzazione degli incontri, delle esperienze dentro e fuori la struttura, e nel monitoraggio dei momenti di condivisione. Accompagna i ragazzi e li affianca durante gli incontri. Partecipa ai momenti di verifica finale in equipe.
7. E...state per crescere	Predisporre, con gli animatori e i minori più grandi che si metteranno a servizio dei più piccoli, il calendario degli incontri, i temi da trattare e le attività ed esperienze da vivere. Collabora con gli animatori per l'organizzazione delle attività estive in tutte le loro fasi e favorisce l'integrazione tra i minori presenti nella Comunità e i minori del territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Denominazione sede di attuazione del progetto	Codice ente di accoglienza	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	N. vol. per sede	N. vol. Giovani Minori opportunità per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
1	IST. SACRO CUORE	SU00150A65	Via F. Faro, 25	Pedara (CT)	160451	6	2	Capone Cettina
2	COLLEGIO IMMACOLATA	SU00150A67	Via Piedimonte, 9	Mascalì (CT)	160378	4	1	Nicolosi Luisa
3	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - ISTITUTO LONGO	SU00150A63	Via Porta Pia, 19	Cammarata (AG)	160398	4	1	Cutrali Nella
4	ISTITUTO EDUCATIVO NICOLACI BONOMO	SU00150A18	Via Regina Margherita, 18	Barcellona Pozzo Di Gotto (ME)	160400	2	0	Mercurio Marilena

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **16**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per garantire la buona riuscita del progetto ai volontari in servizio civile sono richieste:

- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno e luglio per la realizzazione delle attività di animazione estiva.
- Disponibilità per brevi trasferte (campi, gite, soggiorni) ed in occasione di feste importanti per la vita delle varie sedi al fine di favorire momenti più prolungati e dedicati di relazione, partecipazione e verifica con l'utenza disimpegnata dall'azione formativa ordinaria. In tali occasioni le spese di vitto e alloggio sono a totale carico dell'Ente.
- Disponibilità a spostamenti e soggiorni fuori sede per i periodi di formazione generale e specifica anche se coincidente con giornate festivi e/o di riposo per consolidare la formazione dei volontari attraverso il confronto con altri volontari impegnati nelle diverse realtà di servizio civile (eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi).
- Disponibilità alla guida dei mezzi della comunità per accompagnare i destinatari alla partecipazione di uscite di piccoli gruppi, partite di calcio, tornei sportivi, feste o manifestazioni presso altri centri.
- Disponibilità ad usufruire di alcuni giorni di permesso durante i periodi di sospensione delle attività delle SAP, in particolare nel mese di Agosto.
- Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera Salesiana della sede di attuazione.
- Rispetto delle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Rispetto del segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Riserbo sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività (per esempio, nel bilancio del curriculum scolastico dell'allievo/a; monitoraggio e valutazione degli apprendimenti ecc).
- Partecipazione alle attività di formazione e di verifica, anche residenziale, organizzate dall'Ente proponente, per tutta la durata del servizio.

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

In sede di selezione saranno considerati necessari i seguenti requisiti:

- un **diploma scuola secondaria di II grado**

N.B. Nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Questo Progetto intende rilasciare ai volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente **titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013** (art. 2, com.1 subcom.f.1) **per la certificazione delle competenze legate ai progetti di Servizio Civile Universale.**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli Operatori Volontari si svolgerà in incontri on line e zonali.

Ci saranno 2 incontri on line di formazione iniziale di 12 ore, le sedi saranno quelle di attuazione dei progetti, ovvero presso:

- 1) **ISTITUTO SACRO CUORE – VIA FILADELFO FARO, 25, 95030 PEDARA (CT)**
- 2) **COLLEGIO IMMACOLATA – VIA PIEDIMONTE, 9,95016 MASCALI (CT)**
- 3) **FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO LONGO – VIA PORTA PIA, 19, 92022 CAMMARATA (AG)**
- 4) **ISTITUTO EDUCATIVO NICOLACI BONOMO - VIA REGINA MARGHERITA, 18, 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)**

Per i 2 incontri zonali di formazione 12 ore di macroarea, gli incontri si faranno in:

Via Caronda, 224, 95128 – Catania per le seguenti sedi:

- Istituto Sacro Cuore, Via Filadelfo Faro 25, 95030 – Pedara (CT).
- Collegio Immacolata, Via Piedimonte 9, 95016 – Mascali (CT)

Via Brescia, 5, 98124 – Messina per la seguente sede:

- Istituto Educativo Nicolaci Bonomo, Via Regina Margherita 18, 98051 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

In Via Cappuccini, 246, 93013 – Mazzarino (CL) per la seguente sede:

- Figlie Di Maria Ausiliatrice Istituto Longo – Via Porta Pia 19, 92022 – Cammarata (AG)

In questo modo sarà assicurata l'unitarietà del processo formativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica degli Operatori Volontari si svolgerà in incontri locali e zonali.

Ci saranno 2 incontri locali di formazione iniziale di 12 ore, le sedi saranno quelle di attuazione dei progetti, ovvero presso:

- 1) **ISTITUTO SACRO CUORE – VIA FILADELFO FARO, 25, 95030 PEDARA (CT)**
- 2) **COLLEGIO IMMACOLATA – VIA PIEDIMONTE, 9,95016 MASCALI (CT)**
- 3) **FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO LONGO – VIA PORTA PIA, 19, 92022 CAMMARATA (AG)**
- 4) **ISTITUTO EDUCATIVO NICOLACI BONOMO - VIA REGINA MARGHERITA, 18, 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)**

Gli altri incontri, zonali, di formazione si svolgeranno nelle seguenti sedi:

Via Caronda, 224, 95128 – Catania per le seguenti sedi:

- Istituto Sacro Cuore, Via Filadelfo Faro 25, 95030 – Pedara (CT).
- Collegio Immacolata, Via Piedimonte 9, 95016 – Mascali (CT)

Via Brescia, 5, 98124 – Messina per la seguente sede:

- Istituto Educativo Nicolaci Bonomo, Via Regina Margherita 18, 98051 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

In Via Cappuccini, 246, 93013 – Mazzarino (CL) per la seguente sede:

- Figlie Di Maria Ausiliatrice Istituto Longo – Via Porta Pia 19, 92022 – Cammarata (AG)

In questo modo sarà assicurata l'unitarietà del processo formativo.

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Le 72 ore di formazione specifica saranno erogate in questo modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

L'Ente VIDES, coerentemente con la natura educativa e sociale della propria mission, attribuisce un alto valore alla formazione specifica. Infatti, il delicato ambito dell'azione educativa richiede che l'educatore sia sempre in atteggiamento di formazione.

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per gli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia:

La formazione specifica verrà svolta per il 40% on line e il 60% in presenza. Delle 72 ore totali, il 70% (50 ore) sarà svolto entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore e all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento (entro i primi 90 giorni) sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Al fine di garantire la presenza di formatori con titoli ed esperienze specifiche alle attività previste dal progetto, alcuni incontri nei primi 3 mesi saranno organizzati raggruppando i volontari in macro-aree territoriali. Per alcuni specifici verrà utilizzata la formazione a distanza, con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

Tecniche:

- 1) verifica dell'esperienza in atto
- 2) lezioni frontali
- 3) dinamiche non formali: lavori di gruppo (tecniche e dinamiche)
- 4) problem solving
- 5) simulazioni e role-playing
- 6) studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- 7) colloqui diretti,
- 8) brainstorming
- 9) verifica e lettura critica delle mansioni con il "learning by doing."

Il VIDES provvederà le ore di formazione generale e specifica svolte, predisponendo una scheda "registrazione presenze" per ogni incontro formativo.

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni.

Moduli	Contenuti	Durata	Nominativo formatore
<u>Modulo 1</u> Presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni di tipo logistico • Presentazione dell'Ente e della sede di attuazione • Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto • Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati • Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede • Predisposizione piano di lavoro personale 	12 ore	Giuliano Antonina <i>(SAP: Barcellona PG)</i> Capone Cettina <i>(SAP: Mascali e Pedara)</i> Allegra Antonina <i>(SAP: Cammarata)</i>
<u>Modulo 2</u> Il sistema educativo: sistema preventivo salesiano	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema preventivo come stile e metodo formativo ed educativo • Le figure educative, la Comunità educante e le reti interattive in atto • Programmazione e valutazione educativa • Metodologie educative 	12 ore	Giuliano Antonina <i>(SAP: Barcellona PG)</i> Capone Cettina <i>(SAP: Mascali e Pedara)</i> Allegra Antonina <i>(SAP: Cammarata)</i>
<u>Modulo 3</u> L'età evolutiva e le sue caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo dall'infanzia all'adolescenza • La relazione educativa • Strategie, metodi e finalità nella relazione educativa • Ascolto e la capacità di lettura del disagio 	12 ore	Di Rosa Assunta <i>(SAP: Barcellona PG)</i> Nicolosi Luisa <i>(SAP: Mascali, Pedara e Cammarata)</i>
<u>Modulo 4</u> Tecniche di gestione ed animazione	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di gestione del gruppo • Tecniche di gestione della didattica • Tecniche ludico ricreative • Tecniche di animazione per laboratori di creatività e manualità • Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici • L'organizzazione di giochi in gruppo, tornei e gare 	12 ore	Iacona Vincenza
<u>Modulo 5</u> La comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Le regole della comunicazione • Comunicazione efficace • Il mondo della comunicazione dei social • Aspetti socioculturali della comunicazione digitale 	10 ore	Tripi Maria Grazia
<u>Modulo 6</u> La socializzazione e l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • L'accoglienza, il rispetto, la condivisione, la solidarietà • La diversità come ricchezza • I diritti universali dei bambini • Diritti umani e Sistema preventivo 	10 ore	Mercurio Marilena
<u>Modulo 7</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati • Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto. 	4 ore	Cali Gabriella
	TOTALE	72 Ore	

Le Sap, agendo in coprogettazione, forniranno a tutti gli operatori volontari di servizio civile la medesima e uniforme formazione specifica con gli stessi formatori.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Generiamo welfare comunitario per sostenere il territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

4

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente

Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Associazione **VIDES** in quanto associazione nazionale con sedi periferiche in tutte le regioni, opera, relativamente alle attività di informazione e sensibilizzazione dello SCU in particolare per **l'intercettazione dei giovani con minori opportunità con difficoltà economiche**, a tre livelli distinti:

A LIVELLO NAZIONALE

Sul proprio sito www.videsitalia.it fornisce informazioni utili per gli operatori volontari, in particolare per l'intercettazione dei giovani con minori opportunità con difficoltà economiche, sul Servizio Civile Universale, riporta notizie sui propri progetti, testimonianze dei volontari che partecipano alla realizzazione dei progetti, testimonianze che certamente stimolano la cultura del volontariato.

A LIVELLO REGIONALE

Sul proprio sito www.fmaisi.it, dove vengono pubblicate informazioni sui progetti del SCU e sulle sedi di attuazione. In particolare, si evidenzierà il numero dei posti a disposizione per i giovani con minori opportunità con difficoltà economiche

A LIVELLO LOCALE

Le SAP hanno un proprio sito che costituisce una vera e propria rete sul territorio, che consente la massima divulgazione delle proprie attività, non ultima quelle relative ai progetti di servizio civile universale e l'opportunità che si dà ai giovani con difficoltà economiche.

In particolare, al fine di intercettare i giovani con disagio economico ed informarli dell'opportunità di svolgere il servizio civile universale si attueranno delle strategie che consentiranno d'incontrarli nei loro luoghi naturali d'aggregazione e d'incontro. Educatori ed animatori attraverso materiale pubblicitario realizzato dall'ente, incontreranno i giovani nelle piazze, nei bar, nelle botteghe dove lavorano e spiegheranno cos'è il servizio civile e le opportunità espressamente riservate per loro. Sarà utile far comprendere come il servizio civile può essere anche una piccola opportunità d'incremento e di stabilità economica. Ma ancor di più come può aprire molte opportunità lavorative grazie anche al percorso del tutoraggio.

I centri di aggregazione giovanile faranno da cassa di risonanza nell'informazione del bando attraverso i loro canali Facebook e Instagram, visto che la maggior parte dei giovani che li frequentano sono giovani con difficoltà economiche.

A tal proposito, si organizzeranno gruppi di presentazione del bando e di spiegazione delle opportunità che il servizio può riservare specificatamente per loro.

Presso le sedi di attuazione progetto si apriranno degli specifici info-point informativi aperti al pubblico che saranno di supporto anche durante la compilazione della domanda per la partecipazione al bando

STRUMENTI DI PROMOZIONE

Realizzazione e distribuzione di materiale informativo (logo, manifesti, depliant, locandine, etc) presso:

- Comuni, Province, Enti di formazione professionale, Istituti Scolastici cittadini, altre Associazioni di volontariato, etc.
- Affissione di locandine presso i principali luoghi di aggregazione: Biblioteche, Ospedali, Servizi sociali, Università, Parrocchie, Centri per l'Impiego.
- Pubblicazione di bando e articoli su riviste salesiane e giornali locali.

Apertura di uno sportello Informativo

- Un giorno la settimana che verrà indicato nel bando, ogni sede SAP darà informazioni e assistenza alla partecipazione al bando di selezione per operatori volontari con una postazione con pc e collegamento internet disponibile per la compilazione della domanda.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In ogni SAP ci sarà personale qualificato volto all'accompagnamento degli operatori volontari con minori opportunità con difficoltà economiche al fine di garantire un sostegno psicologico. Si riserveranno a loro incontri dedicati all'approfondimento della sfera dell'autostima, costruendo itinerari di crescita personale verso un progetto di vita e verso una maggiore consapevolezza di poter e voler essere cittadini attivi nella comunità in cui vivono.

Si organizzeranno incontri individualizzati con agenzie per l'impiego sulla ricerca attiva del lavoro nei territori dove i GMO risiedono per accompagnarli concretamente nella possibilità di individuare opportunità di lavoro confacenti alle loro attitudini.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

22 ore, di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di SCU.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 22 ore così erogate:

- Ore individuali:

n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

- Ore collettive:

n° 18 ore saranno gestite in modalità collettiva e per il 50% on line e saranno erogate in tre momenti distinti

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

- Un terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva, anche quella on line, sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi, mentre l'incontro individualizzato si svolgerà presso la sede di attuazione progetto.

Fatto salvo il requisito di 30 operatori volontari, l'aula verrà organizzata per zone territoriali per facilitare la partecipazione dei volontari.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie previste nel percorso di tutoraggio saranno suddivise in moduli che intendono fornire le competenze necessarie per favorire la transizione dall'esperienza di servizio civile al lavoro, valorizzando le competenze apprese e implementate durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La ricerca di una occupazione risulta efficace solo se si conosce come si muove il mercato del lavoro, quali sono gli atteggiamenti con i quali candidarsi e le strategie e gli strumenti capaci di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta, valorizzando la formazione, le competenze e le proprie esperienze.

Con una modalità laboratoriale che vedrà momenti di confronto e analisi sull'esperienza del servizio civile, brainstorming, lavori di gruppo simulazioni e role-play game, testimonianze di esperti, saranno approfondite le seguenti tematiche:

- Concetto di sé e ruolo dell'esperienza svolta con il servizio civile (colloquio di orientamento individualizzato e azioni collettive di orientamento).
- Il bilancio delle competenze e compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass.
- Il potenziamento delle competenze attraverso la formazione professionale.
- Il mondo e il mercato del lavoro, le professioni emergenti e i canali di accesso privati e pubblici (Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro).
- La cultura del lavoro e fattori di criticità per l'inserimento lavorativo.
- Come avviene l'incontro tra domanda e offerta e le tecniche per una ricerca attiva del lavoro (sapere utilizzare il passaparola, un buon curriculum vitae con adeguata lettera di presentazione e come utilizzarli al meglio; l'auto candidatura; come affrontare il colloquio di lavoro, come utilizzare i social network; come valorizzare gli annunci di lavoro: saperli leggere e saperli scrivere).
- Gli strumenti di politica attiva e passiva del lavoro: tirocini formativi e di orientamento, apprendistato, borse lavoro, stage, master e corsi di perfezionamento.
- Caratteristiche e funzioni delle strutture territoriali a cui può rivolgersi chi è alla ricerca di una occupazione: centri per l'impiego, sindacati, agenzie private di collocamento, agenzie per il lavoro interinale, sportelli informagiovani, sportelli multifunzionali, servizi privati per l'occupazione.
- I concorsi (lettura della GU e GURS sezione concorsi).
- Le opportunità offerte dalle normative vigenti (Garanzia giovani, Job act, ecc.), il lavoro dipendente e i contratti.
- L'autoimprenditorialità e i possibili finanziamenti; il business plan e lo start up d'impresa.

Attività opzionali

Gli operatori volontari saranno accompagnati alla conoscenza e al contatto diretto con i servizi presenti sul territorio (soggetti pubblici e privati) che possono erogare servizi di orientamento: agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, enti di formazione, cooperative sociali, fondazioni, enti del Terzo Settore, sindacati e associazioni di categoria.

Gli enti attuatori del progetto stabiliranno partnership con i Servizi per il lavoro e/o con il Centro per l'impiego del territorio.

Invece, per chi fosse interessato ai servizi di orientamento, informazione, formazione, consulenza e assistenza per l'avvio dell'attività economica saranno indirizzati alle Camere di commercio.

Saranno proposte agli operatori volontari ulteriori iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro:

- 1) autoconsultazione di: banche dati, gazzette, stampa nazionale e locale, bacheche annunci, dossier tematici e siti internet dedicati al mercato del lavoro.
- 2) promozione di tirocini: esperienze di formazione e orientamento realizzate attraverso l'inserimento lavorativo in azienda.
- 3) incontro domanda-offerta di lavoro e preselezione: servizio di raccolta dei curricula delle persone in cerca di occupazione, ricezione delle richieste delle aziende in cerca di personale, individuazione e verifica dei requisiti richiesti dei candidati con invio dei nominativi alle aziende
- 4) collocamento mirato: sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili e di persone appartenenti ad altre categorie protette (ex legge 68/99).